

Marchionne spiega l'addio a Mediobanca: «È una Fiat diversa...»

Più forte la strategia industriale di Mirafiori ieri l'inaugurazione di un asilo in fabbrica

di Laura Matteucci / Milano

PROGETTI «La promessa era che avremmo venduto la quota prima della fine dell'anno, era il momento giusto». Ancora: «Lo abbiamo fatto con una certa velocità, come è nello stile della Fiat». L'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne commenta

la cessione della partecipazione in Mediobanca (1,83% del capitale), per una plusvalenza di circa 118 milioni di euro. E lo fa nel corso dell'inaugurazione - al Lingotto insieme al sindaco di Torino Sergio Chiamparino - di «Mirafiori Baby», l'edificio di Mirafiori che ospiterà l'asilo nido per i figli dei dipendenti Fiat, il più grande nido aziendale d'Italia. «Nessun atto di sfiducia verso Mediobanca - riprende Marchionne - È guidata da un ottimo management di cui abbiamo grandissimi

rispetto». Peraltro: «Mediobanca continuerà a collaborare con la Fiat - aggiunge - continueremo ad avere ottime relazioni. Ma noi oggi facciamo un altro mestiere, è una Fiat diversa, non abbiamo più bisogno di appoggi strategici come qualche anno fa. Era un mondo diverso che non esiste più e non capisco». La cessione della quota (a Goldman Sachs International), è piaciuta al mercato: ieri in Borsa Fiat ha guadagnato il 4,6%. L'inaugurazione del nido aziendale è anche l'occasione per fare il punto: «L'obiettivo del gruppo è arrivare alla velocità della luce ad avere zero indebitamento - dice Marchionne - Lo raggiungeremo alla fine del 2008 e a fine 2010 avremo 3,5 miliardi di cassa». Questi i target finanziari a

lungo termine, mentre il 24 ottobre il cda esaminerà i risultati del terzo trimestre: «Aspettiamo di vederli, ma l'anno va bene», annuncia Marchionne.

E l'asilo nido non è l'unico progetto «socialmente utile» cui pensa la Fiat. Chiamparino lancia la sfida: fare di Torino una città laboratorio per la mobilità sostenibile. «Una bella sfida», replica subito Marchionne. «Il gruppo ha preso un impegno sul fronte del motore ecocompatibile. Dove si debba fare, se a Mirafiori o altrove - aggiunge - è però una partita ancora aperta. Se l'impegno c'è anche da parte delle istituzioni, noi non ci sottrarremo. Una bella sfida se Torino diventasse la prima città in grado di fare cose intelligenti, come girare con le auto a metano».

Una proposta, questa, che il sindacato propugna da sempre, come ricorda il segretario della Fiom torinese, Giorgio Airaud: «Perché Torino diventi la capitale della propulsione ecocompatibile, come vorremmo, serve la cooperazione del pubblico, ma anche una scelta della Fiat: concentrare a Torino i motori ibridi e i nuovi motori a bassa emissione».



Sergio Marchionne e il sindaco Chiamparino inaugurano l'asilo della Fiat. Foto di F. Del Bo/Ansa

FERROVIE

Ridotte le perdite nel primo semestre

Il Gruppo Ferrovie dello Stato chiude il primo semestre 2007 con un risultato netto negativo di 279 milioni di euro, in miglioramento di 842 milioni rispetto al risultato netto negativo nello stesso periodo del 2006 di 1.121 milioni di euro.

Il margine operativo lordo si attesta su un valore positivo di 65 milioni di euro con un incremento di 384 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2006 (-319 milioni). Il risultato riflette un miglioramento sia dei ricavi operativi, per 317 milioni di euro (+9,6%), che dei costi operativi che si riducono di 67 milioni di euro (-1,8%).

Gli investimenti realizzati nel primo semestre 2007 dal Gruppo ammontano a 2.982 milioni di euro (+112 milioni).

Il caso Malpensa a Palazzo Chigi

I sindacati si dicono insoddisfatti del nuovo assetto societario previsto per Alitalia

Alitalia ha presentato ieri ai sindacati il nuovo assetto societario previsto, secondo le linee guida del piano industriale definito dal presidente Maurizio Prato, per le attività dei servizi oggi confluite come divisioni operative in AZ Servizi, società controllata da Fintecna.

Il piano, secondo quanto riferito dai sindacati, prevede nuove società operative per ognuna delle attività nelle quali è previsto l'ingresso di un nuovo socio con una quota del 49%. Il restante 51% resterebbe

in mano ad Alitalia e AZ Servizi. Le singole società saranno sotto una holding partecipata al 51% da Alitalia e dal 49% da Fintecna. Le diverse attività che daranno vita alle nuove società, con l'ingresso di partner esterni, riguardano i servizi informativi, la gestione amministrativa, i call center, i servizi di gestione aeroportuale e la manutenzione.

Il proseguimento del confronto con l'azienda sul piano industriale di Alitalia «non fa che aumentare le perplessità e

le preoccupazioni del sindacato sul futuro della compagnia aerea» ha detto il segretario nazionale della Filt Cgil, Mauro Rossi. «È sempre più urgente un incontro con il governo a Palazzo Chigi».

La compagnia, pur nelle difficoltà economiche, ha fatto registrare, comunque, un incremento del traffico passeggeri nel mese di agosto.

Alitalia ha registrato un incremento dello 0,8% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Per il cargo, la crescita è stata

pari al 4,3%. Intanto, mentre l'affare Malpensa arriva a Palazzo Chigi, ieri il Codacons ha presentato un esposto alla Consob per l'andamento «estremamente fluttuante» del titolo in Borsa. Alitalia, rileva l'associazione dei consumatori, «è passato troppo spesso da titolo peggiorato ad azione "in testa". Le continue inversioni di rotta del titolo - ha concluso il Codacons - troppo spesso sembrano essere legate a notizie poi regolarmente smentite».

L'accordo del 23 luglio tra governo e sindacati migliora il sistema previdenziale e mette a segno importanti risultati. Per tutti.



Il futuro non ha età.

Oltre 7 milioni di pensionate e pensionati riceveranno benefici dall'accordo. Entro il 2008 verranno redistribuiti ai pensionati **2.200 milioni di euro** provenienti dall'extragetito. **L'aumento** delle pensioni più basse sarà **al netto delle tasse**.

Il tuo parere conta! Partecipa alle assemblee e VOTA SI per ratificare l'accordo.

Per avere maggiori informazioni e per sapere qual'è la sede a te più vicina chiama **800-391808** o consulta il sito **www.spi.cgil.it**

CGIL

SPI

SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI